



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

N. 12 del 24 aprile 2014

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 24 aprile 2014

Previsioni per oggi

Stato del tempo: mattino in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi sereno; nel pomeriggio in pianura sereno o poco nuvoloso, sui rilievi nuvolosità variabile; dalla sera in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso.

Temperature: massime pomeridiane comprese tra 17 °C sui rilievi e 23 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 32 (rilievi) e 39 km/h (pianura).

Previsione per venerdì 25 aprile 2014

Stato del tempo: Al mattino in pianura sereno o poco nuvoloso, sui rilievi nuvolosità variabile; nel pomeriggio in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi nuvolosità variabile con piogge sparse; dalla sera cielo velato per nubi alte.

Temperature: minime del mattino comprese tra 9 °C sui rilievi e 11 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 16 °C sui rilievi e 23 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 26 (pianura) e 44 km/h (rilievi).

Previsione per sabato 26 aprile 2014

Stato del tempo: Al mattino in pianura nuvoloso, sui rilievi molto nuvoloso o coperto; nel pomeriggio in pianura nuvolosità variabile con piogge sparse, sui rilievi nuvolosità variabile con rovesci temporaleschi; dalla sera nuvolosità variabile.

Temperature: minime del mattino comprese tra 9 °C sui rilievi e 13 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 16 °C sui rilievi e 22 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 26 (pianura) e 44 km/h (rilievi).

Tendenza prevista da domenica 27 a mercoledì 30 aprile 2014

Domenica l'approssimarsi di una perturbazione di origine atlantica determinerà un peggioramento con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio temporalesco fino alla giornata di martedì. Graduale attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio di martedì. Temperature in flessione tra le giornate di domenica e lunedì, poi in successivo graduale rialzo.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LA DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA OIÒÈ PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99, MENTRE SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE (DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA VEDI DECRETO N°150/2012)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2014

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n.3037/2014 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2014 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi_2014/disciplinari_in_vigore

NOTA GENERALE

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE
INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc

	SOSTANZA ATTIVA	R40	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO
								Si	No	
FUNGICIDI	CLORPROPHAM	X							X	Orticole varie
	IOXINIL					X			X	Cipolla e Aglio
	LINURON					X			X	Carota, Sedano e Finocchio
	PROFOXYDIM	X				X			X	Riso
	PROPIZAMIDE	X							X	Bietola, Erba medica, Insalate
FUNGICIDI	BENTHIOVALICARB	X						X*		Vite
	CAPTANO (*)	X						X*	X**	Melo, Pero e Pesco
	CIPROCONAZOLO					X		X		Varie
	CLORTALONIL	X							X	Floricole
	FLUAZINAM					X		X		Varie colture; Alternative non disponibili su pero
	FLUAZIFOP P-BUTILE					X			X	Varie
	MANCOZEB					X			X	Vite
	IPRODIONE	X							X	Dolcetta, Rucola e Actinidia
	MICLOBUTANIL					X		X		Varie
	TEBUCONAZOLO					X		X		Varie
	TIOFANATE METILE						X		X	Pesco post raccolta

	SOSTANZA ATTIVA	R40	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO
								Si	No	
	VALYPHENAL					X			X	Vite
INS.	PIMETROZINE	X							X	Solo orticole colture protette
	ABAMECTINA (*)							X*		Varie

(*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(**) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi) delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

RACCOMANDAZIONI TRAPPOLE

Per quanto concerne il numero di trappole consigliate in funzione della superficie monitorata fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

PIANI DI CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.emesagri.cultura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Liquami: è possibile distribuirli in base alle norme tecniche – parte generale dal 1° marzo (determina RER n° 13367 del 22/10/2013).

DEROGHE e NOTE di CHIARIMENTO 2014

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-e-diserbo/documenti/deroghe/2014/deroghe-2014>

- **Febbraio 2014 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della s.a. Fipronil (formulato Goldor Patata 5G) per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.) su patata.

- **Febbraio 2014 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Pyriproxyfen per la difesa di susino e ciliegio dalle cocciniglie

- **Febbraio 2014 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Lambdacialotrina in formulazione granulare per la difesa dagli elateridi di spinacio, bieta da costa e bieta da taglio.

- **28 Marzo 2014 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale per la modifica della dose di glifosate da utilizzare nel diserbo di pre-trapianto di pomodoro e di pre-semina di barbabietola, mais, soia, sorgo e girasole

- **22 Aprile 2014 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale per l'impiego della s.a. Protiocanazolo per la difesa del frumento duro dal Fusarium.

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: foglie distese con grappolo in distensione

ASPETTI AGRONOMICI

Spollonatura: raggiunti i 10 cm di lunghezza dei polloni, dando precedenza ai nuovi impianti, è consigliabile iniziare le operazioni di spollonatura, sia con sistemi meccanici che chimici. Per interventi chimici utilizzare CARFENTRAZONE o PYRAFLUFEN – ETHYLE impiegabili come spollonanti e disseccanti fogliare.

Prestare particolare attenzione alle modalità di distribuzione impiegando ugelli anti-deriva e o attrezzature schermate.

Si raccomanda inoltre di curare con attenzione la zona delle curve asportando tutti i succhioni.

Si ricorda che:

- il quantitativo massimo impiegabile è proporzionale alla superficie effettivamente diserbata, che comunque il diserbo dovrà essere localizzato e al massimo interessare il 50% della superficie.
- Carfentrazone massimo 2 litri a ettaro all'anno.
- Pyraflufen – ethyle massimo 1,6 litri a ettaro all'anno.

DIFESA:

Peronospora: nella giornata di mercoledì 24 aprile è stato divulgato il bollettino antiperonosporico N.2 del Consorzio Fitosanitario che consiglia di effettuare il trattamento il 24-25 Aprile con formulati a base di miscele varie di Fosetil Al e fosfonato di potassio (Cat. B5) in funzione della instabilità meteorologica prevista nel periodo 24-28 aprile.

Con questo intervento, considerando il rischio di infezione e il rapido sviluppo, la vegetazione

rimarrà protetta indicativamente per 7/8 giorni a seconda del formulato. Prestare attenzione al bollettino N°3

Nella categoria B5 sono contemplate le seguenti miscele:

FLUOPICOLIDE + FOSETIL AL, AMETOCTRADIN + FOSFONATO DI POTASSIO "PACK", CYMOXANIL + FOSETIL AL + ZOXAMIDE, CYMOXANIL + FOSETIL AL + MANCOZEB, CYMOXANIL + FOSETIL AL + RAME, FOSETIL AL + MANCOZEB E FOSETIL AL + RAME

Difesa Antiperonosporica della Vite
www.fitosanitario.re.it

Si consiglia il TRATTAMENTO N. **2**
da effettuare **il 24 - 25 aprile**

GRUPPO B: MODALITÀ DI IMPIEGO PREVENTIVA CON MISCELE PRONTE A BASSA DILAVABILITÀ

B1	MISCELE DEFENSIVE Fluopicolide (10%) + Fosetil Al (10%) Cymoxanil (10%) + Fosetil Al (10%) Zoxamide (10%) + Fosetil Al (10%) Mancozeb (10%) + Fosetil Al (10%)
B2	MISCELE D'OP Cymoxanil (10%) + Fosetil Al (10%) Fluopicolide (10%) + Fosetil Al (10%) Zoxamide (10%) + Fosetil Al (10%) Mancozeb (10%) + Fosetil Al (10%)
B3	MISCELE D'OP - Q1 Q1 + Fosetil Al (10%) Q1 + Fosetil Al (10%)
B4	MISCELE D'OP Cymoxanil (10%) + Fosetil Al (10%) Fluopicolide (10%) + Fosetil Al (10%) Zoxamide (10%) + Fosetil Al (10%) Mancozeb (10%) + Fosetil Al (10%)
B5	MISCELE ANCHE CON FOSETIL AL FORTISSIMO DI PROTEZIONE Fluopicolide (10%) + Fosetil Al (10%) Cymoxanil (10%) + Fosetil Al (10%) Zoxamide (10%) + Fosetil Al (10%) Mancozeb (10%) + Fosetil Al (10%)
B6	MISCELE INTERVENTO Fluopicolide (10%) + Fosetil Al (10%)

Si consiglia l'aggiunta di ANTI OIDIICO tipo:
 zolfo sistemici (IBE e simili) lunga persistenza

Note:
ATTENZIONE: in caso di pioggia prima del trattamento applicare trattamenti curativi, in quelle le tabella, a base di fosetili (B1) o zolfo.

Utilizzare le miscele secondo le indicazioni dei disciplinari di produzione integrata.
Dopo la fase di alleggerimento si suggerisce l'impiego delle miscele a base di rame.
Per ulteriori informazioni chiamare lo 0522 271360 o consultare www.fitosanitario.re.it

L'aggiornamento in tempo reale, sulla tempistica dei trattamenti da effettuare e sulle tipologie di prodotti (modalità d'impiego) è consultabile sul sito <http://www.fitosanitario.re.it/> o attraverso i manifesti dislocati in diversi punti di affissione della provincia (cantine, caseifici, bar, Comuni ed altri luoghi). Su richiesta è disponibile anche il servizio gratuito SMS (per iscriversi vedere il sito internet sopra menzionato).

ATTENZIONE AI PRODOTTI COMMERCIALI (classificazione di pericolo) AMMESSI DAL DISCIPLINARE ED AI DIVERSI VINCOLI

Per maggiori informazioni consultare la pagina: <http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/bollettino-antiperonosporico-n-10/>

Si ricorda che:

- Fluopicolide sono ammessi al massimo tre interventi all'anno
- Ametoctradin sono ammessi al massimo tre interventi all'anno
- Fosfonato di potassio sono ammessi al massimo cinque interventi all'anno
- Zoxamide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno
- Cymoxanil sono ammessi al massimo tre interventi all'anno
- Mancozeb sono ammessi al massimo tre interventi all'anno

Oidio: in funzione delle precipitazioni del periodo prosegue il rilascio delle ascospore con possibili processi infettivi.

In concomitanza al bollettino Antiperonosporico n. 2 del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia è stato consigliato l'impiego di IBE e simili: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL, TEBUCONAZOLO, DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, SPIROXAMINA o BUPIRIMATE.

Si ricorda che:

- tra IBE sono ammessi al massimo 3 interventi all'anno come somma complessiva tra tutti; Non ammesse prodotti classificati come Corrosivi, T, T+ e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63 e R68
- Spiroxamina massimo 3 interventi all'anno

Tignoletta: prosegue il volo con catture variabili a livello aziendale. Il modello previsionale indica ovodeposizione in corso e inizio nascite larvali. Si ricorda che in prima generazione non sono ammessi interventi. Per maggiori dettagli consultare la specifica sezione alla pagina: <http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/tignoletta-situazione-di-campo/>

Erinosi: si segnala la presenza di foglie con tipici sintomi legati all'attività dell'acaro per il quale non sono previsti specifici interventi. L'impiego di zolfo per la difesa antioidica svolge un'attività collaterale.

Sigaraio: si segnala la presenza dell'insetto. Si ricorda che per questa specie non è necessario alcun intervento.

Legno nero:

GESTIONE DEL DISERBO DELLE TARE AL FINE DEL CONTENIMENTO DELL'ORTICA

Hyalesthes obsoletus è il principale vettore del fitoplasma responsabile di questa malattia. Questo insetto sverna nel terreno e si sviluppa principalmente sull'ortica.

Per contenerne la diffusione è consigliabile limitare lo sviluppo dell'ortica principalmente nei fossi, nelle scoline e negli incolti adiacenti ai vigneti, in autunno e primavera.

Si consiglia pertanto di gestire il controllo delle infestanti all'esterno del vigneto con le seguenti modalità:

- intervenire sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne in modo localizzato sulle aree infestate da ortica con formulati a base di Glifosate, rispettando quanto indicato sulle etichette. Ad esempio si ricorda che alcuni formulati contenenti il 30,4% di Glifosate prevedono impieghi localizzati su macchie di infestanti biennali utilizzando 2 – 5 litri di formulato commerciale in 100 litri di acqua;
- intervenire tempestivamente sui primi stadi di sviluppo dell'ortica, evitando ogni contatto con la vegetazione del vigneto; indicativamente si suggerisce di completare gli interventi entro la fine di aprile.

Si ricorda che la presenza dell'ortica non andrà contrastata con diserbi o sfalci nel periodo tra il primo giugno e il 30 agosto per evitare che *Hyalesthes obsoletus* si trasferisca su altre specie ed in particolare sulla vite.

Per quanto riguarda il controllo delle infestanti all'interno dei vigneti bisognerà ricorrere alle soluzioni indicate dai disciplinari di produzione che prevedono l'inerbimento controllato delle interfile e il diserbo sulle file con prodotti e modalità riportate nella nota sottostante.

Dove possibile è inoltre consigliato l'inerbimento controllato attraverso la semina di graminacee preferibilmente da effettuare in autunno.

Pero

Fase fenologica: allegagione

ASPETTI AGRONOMICI:

Concimazione: fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

DIFESA

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con METIRAM, DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli), ZIRAM, THIRAM

In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Metiram: impiegabile fino a 35 giorni dalla fioritura.
- Ziram: massimo 3 interventi di cui solo 2 dopo la fioritura
- Thiram: massimo 4 interventi all'anno.

-
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi. Non ammesse prodotti classificati come Corrosivi, T, T+ e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63 e R68

Maculatura bruna: in questa fase l'indice di rischio è in rialzo ; in condizioni favorevoli ad infezioni si consiglia di intervenire con prodotti a base di TIRAM o ZIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL AI) allungando o accorciando i tempi d'intervento in funzione delle condizioni climatiche. In condizioni di bagnatura prolungata, sarà consigliabile utilizzare altri prodotti a maggior persistenza ammessi dal disciplinare tra cui TRIFLOXYSTROBIN, FLUAZINAM, TEBUCONAZOLO, CAPTANO, IPRODIONE (fitotossico su var. DECANA).

Si ricorda che:

- Ziram massimo 3 trattamenti indipendentemente dall'avversità, di cui solo 2 dopo la fioritura
- Tiram massimo 4 trattamenti indipendentemente dall'avversità
- l'uso dei ditiocarbammati è consentito fino a 35 giorni dalla raccolta solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e sulle varietà sensibili alla malattia.
- tra TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne sconsiglia l'impiego con infezioni in atto; impiegare in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- TEBUCONAZOLO al massimo 4 interventi all'anno con IBE. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).
- CAPTANO massimo sei interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- IPRODIONE massimo due interventi all'anno.

Colpo di Fuoco Batterico: si segnalano i primi sintomi in campo. In presenza di seconde fioriture procedere alla loro asportazione. Il modello segnala un aumento dell'indice di rischio. Per la difesa preventiva è possibile programmare i trattamenti specifici con prodotti a base di:

- ACIBENZOLAR S-METILE da utilizzarsi in pre-fioritura con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni (MELO: impiegabile solo nella fase di impianto).

- *Bacillus amyloliquefaciens*

- *Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura;

- PROEXADIONE CALCIO (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi su PERO in prefioritura, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni. (MELO: impiegabile solo dalla fase di caduta petali).

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su pero massimo 3,75 kg/ha in un anno. Tale dose va distribuita in tre trattamenti distanziati di circa 2-3 settimane.

Si ricorda che :

- Acibenzolar-S-metile: massimo 6 interventi all'anno

- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno

- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Necrosi batterica delle gemme: negli impianti solitamente colpiti intervenire con FOSETIL AI. Si consiglia di utilizzare il prodotto effettuando 3 interventi distanziati di 15 gg

Carpocapsa: prosegue il volo di prima generazione e la deposizione delle uova.

In caso di superamento della soglia di due adulti per trappola in una o due settimane, intervenire dalla prossima settimana col prodotto ad attività ovo/larvicida CLORANTRANILIPROLE .

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F) ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Indicazioni relative al posizionamento di prodotti alternativi verranno fornite nei prossimi bollettini in funzione dell'andamento delle nascite.

Psilla: le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto. Indicazioni verranno fornite nei prossimi bollettini, prestare attenzione ai campi.

Eulia: volo in esaurimento, non si segnalano infestazioni.

Pandemis: non si segnalano infestazioni di larve svernanti.

Tentredine: non si segnalano catture.

Melo

Fase fenologica: allegagione

ASPETTI AGRONOMICI:

Concimazione: fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

DIFESA:

Ticchiolatura: si segnalano sintomi visibili relativi alle precipitazioni del 4 Aprile. In previsione di ulteriori precipitazioni, intervenire preventivamente con METIRAM, FLUAZINAM, CAPTANO o con DITHIANON.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: METIRAM, DITHIANON o FLUAZINAM entro 24 ore dall'inizio della pioggia o 72 ore dall'inizio della pioggia, o DODINA (evitare l'impiego di acqua eccessivamente fredda), oppure entro 72 ore gli IBE CI PROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Metiram: impiegabile fino a 35 giorni dalla fioritura
- Captano massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Fluazinam massimo 3 interventi
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne consiglia l'impiego in miscela con altri fungicidi. Non ammesse prodotti classificati come Corrosivi, T, T+ e formulati Xn con frasi di rischio R40, R60, R61, R62, R63 e R68

Oidio: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o CILFLUFENAMIDE o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN.

Si ricorda che:

Cilflufenamide massimo 2 interventi anno

Quinoxifen massimo 3 interventi anno

Colpo di Fuoco, Eulia, Carpocapsa, Pandemis : vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: botticella - spigatura

DIFESA

Fusariosi: alcune varietà precoci sono prossime alla spigatura; sulle varietà sensibili intervenire dalla fase di spigatura-inizio emissione antere (fase di massima recettività alla malattia), in condizioni di umidità relativa elevata o in previsione di piogge, impiegando TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO. Su frumento duro è stato derogato l'impiego del Protiocozolo su tutto il territorio regionale.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.

-
- Per la difesa da *Fusarium* sono impiegabili miscele contenenti 2 IBE
 - Tebuconazolo e proclorazolo in formulazione NC e Xi.

Oidio: al superamento della soglia di 10-12 pustole sulle ultime 2 foglie è possibile intervenire con TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO PROCLORAZ, AZOXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL, PROPICONAZOLO, FLUTRIAFOL o ZOLFO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- IBE solo in formulazione NC e Xi.

Ruggini: alla comparsa di uredosori sulle ultime due foglie intervenire con TEBUCONAZOLO, PROPICONAZOLO, PROCLORAZ, AZOXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL, FLUTRIAFOL.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- Propiconazolo, Tebuconazolo, Triadimenol, Tetraconazolo Flutriafol, Procloraz solo in formulazione NC e Xi.

Afidi: al superamento dell' 80% dei culmi con infestazione intervenire con PRIMICARB o FLUVALINATE.

Si ricorda che:

Per questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento insetticida all'anno.

Cimici: si segnala la presenza, verificare la situazione in campo.

Bietola

Fase fenologica: 4 - 8 foglie vere

ASPETTI AGRONOMICI

Concimazioni:

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA

Cleono: non si segnalano infestazioni di rilievo.

DISERBO

Dosi crescenti

Con coltura sviluppata è possibile impiegare FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o ETOFUMESATE (44,25% di s.a., 0,35 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a, da 0,6 a 1 l/ha di f.c oppure miscele con 6,94+2,31+13,98% di s.a, a 0,7 l/ha di f.c) .

Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. da 0,5 l/ha, di f.c.).

Con prevalenza di Crucifere e Fallopia utilizzare CLORIDAZON (35 % di s.a. da 0,8 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni).

Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON -METIL (al 50% di s.a., max 0,03 - 0,04 kg/ha di f.c.). Per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con gramini e dopirali.

Per problemi di *Poligonum aviculare* impiegare LENACIL (al 80% di s.a., 0,1- 0,2 kg/ha di f.c.); in presenza di *Cuscuta* impiegare PROPIZAMIDE (al 36% di s.a., 1- 1,5 kg/ha di f.c.); in presenza di *Cirsium* impiegare CLOPIRALID (al 75% di s.a., 0,13 kg/ha di f.c.);

E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150-200 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

Mais

Emergenza – 4 foglie

Concimazione

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA

Elateridi: dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: TEFLUTRIN, ZETAQPERMETRINA, LAMBDAQALOTRINA o CIPERMETRINA.

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti indichi il superamento della soglia indicata nelle norme generali (modalità di monitoraggio elateridi).

Nottue terricole: si segnala la presenza di danni, verificare la situazione in campo.

DISERBO

Pre-emergenza: fare riferimento ai precedenti bollettini.

Post-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c.), o TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE (al 4,4% + 2,2% di s.a., 2 l/ha di f.c.) NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,2 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,05-0,06 kg/ha di f.c. per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c.). Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.) o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c.), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c.), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c.), o MESOTRIONE (al 9,1% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.), o FLUROXIPIR (al 17,18% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c.), o TRITOSULFURON (al 71,4% di s.a., 0,05 l/ha di f.c.) o TIFENSULFURON (al 50% di s.a., 0,015 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., 1,2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + CYPROSULFAMIDE (al 4,4 + 4,4% di s.a., 1,7-2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,97 + 1,59 + 2,62% di s.a., 1,7 - 2 l/ha di f.c.) o TERBUTILAZINA (al 50% di s.a., a 1,5 kg/ha di f.c.) o CLOPIRAUD (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c.) per problemi di *Grisium*.

Contro equisetolo è ammesso un intervento con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Si ricorda che:

- MCPA: al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais
- TERBUTILAZINA: impiegabile sul mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza. L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza. In un anno impiegabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva di Terbutilazina.
- ISOXAFLUTOLE interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*

- Nei terreni torbosi con più del 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre emergenza: Si raccomanda l'impiego tutti gli anni di ALS (Rimsulfuron, Nicosulfuron) ad azione graminiocida se si tratta contro le graminacee opportuno l'uso di HPPD (Mesotrione, Tembotrione, Sulcotrione)

Rimsulfuron: Possibile ripetere il trattamento con dosi di mezza te almeno una volta ogni 2 anni

S-METOLACLOR+MESOTRIONE TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE; In pre emergenza o post emergenza precoce

Pomodoro

Preparazione letto di semina - trapianti in atto - attecchimento

ASPETTI AGRONOMICI

CONCIMAZIONE

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA

Elateridi: in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente, intervenire con LAMDACILOTTRINA, TEFLUTRIN, ZETACIPERMETRINA, CLORPIRIFOS ETILE

Si ricorda che:

-Clorpirifos etile: impiegabile solamente le formulazioni esca

Notte terricole: in caso di superamento della soglia di 1 larva/5 m lineari di fila in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo è possibile intervenire con Alfacipermetrina, Cflutrin, Cpermetrina, Deltametrina, Zetacipermetrina, Piretrine pure. Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila.

Si ricorda che:

Con piretroidi sono ammessi 2 interventi indipendentemente dall'aversità.

Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLUFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), oppure NAPROPAMIDE (al 41,85% di s.a., da 2 - 3 l/ha di f.c.)

In associazione è possibile impiegare prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,86% di s.a., 1 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 1,75 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c.) o S-METOLACLOR (al 86,5% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c.) o FLUFENACET (al 60% di s.a., 0,6-0,85 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 42% di p.a., 1 - 1,2 kg/ha di f.c.)

Post-trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 Kg/ha di f.c) o RIMSULFURON (ALS) (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c.)

Con rimsulfuron intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

In presenza di graminacee è possibile l'impiego di ACCasi: CICLOSSIDIM (al 10,9% di s.a., 2-3 Kg/ha di f.c.), QUIZALOFOP-ETILE ISOMERO D (al 4,93% di s.a., 1 - 1,5 Kg/ha di f.c.) QUIZALOFOP-P-ETILE(al 5% di s.a., 1 - 1,5 Kg/ha di f.c.) PROPAQUIZAFOP (al 9,7% di s.a., 1,2 Kg/ha di f.c..) CLETODIM (al 25% di s.a., 0,6 Kg/ha di f.c..)

Si ricorda che:

- Nei terreni torbosi in rotazione con mais: quando si fanno più di 2 trattamenti in post emergenza per il controllo delle graminacee almeno 1 trattamento deve essere eseguito con prodotti ACCasi

Patata

Fase fenologica: inizio formazione primo palco

ASPETTI AGRONOMICI

Scelta del materiale di propagazione:

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

CONCIMAZIONE

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DIFESA

Elateridi: in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente, intervenire alla semina con *Beauveria bassiana* o TEFLUTRIN o ETOPROFOS o THIAMETOXAM o LAMBDAALOTRINA.

Si ricorda che:

- Teflutrin: impiegabile in semina o alla rincalzatura
- Thiametoxam: è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Etoprofos: utilizzabile alla semina.
- Lambdacialotrina: impiegabile in semina o alla rincalzatura

Dorifora: si segnala la presenza di adulti e deposizione di uova

DISERBO

Post-emergenza: intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,4 Kg/ha); in presenza di graminacee PROPAQUIZAFOP (al 9,7% di s.a., 1,2 Kg/ha di f.c.) o CLOSSIDIM (al 10,9% di s.a., 2-3 Kg/ha di f.c.) Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

Soia

Fase fenologica: semina – Inizio emergenza

CONCIMAZIONE: fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO

Pre-emergenza: utilizzare PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o OXADIAZON (al 34,6% di s.a., 1,5 l/ha di f.c.) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,5 kg/ha di f.c.) o S-METOLACLOR (al 86,49% di s.a., 1,25 l/ha di f.c.) o PETHOXAMIDE (al 56,6% di s.a., 2 l/ha) o CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN + FLUFENACET (al 14% + 35% di s.a., 1 – 1,2 kg/ha di f.c.) o METRIBUZIN + CLOMAZONE (al 19,3% + 4,97% di s.a., 1,5 kg/ha di f.c.)

Sorgo

Semina

ASPETTI AGRONOMICI

Concimazione

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO: indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-semina è ammessa una distribuzione di non oltre 100 kg/ha.

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 160 kg/ha.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 0 kg/ha ;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha ;
- dotazione scarsa - apporto standard 80 kg/ha .

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 0 kg/ha ;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha ;
- dotazione scarsa - apporto standard 100 kg/ha .

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Pre-emergenza: utilizzare ACLONIFEN (al 49,6 % di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN + TERBUTLAZINA (al 5,9 % + 25% di s.a., 2,5 - 3 l/ha di f.c.)

Erba medica

Fase: impianti in produzione sviluppo vegetativo – sfalci in atto,

Impianti in allevamento emergenza - 1°-3° foglia trifogliata

DIFESA

Fitonoma: in alcuni appezzamenti si segnala la presenza di larve; si consiglia di mantenere monitorati i campi. Solamente in caso di elevata infestazione prima dell'inizio della fioritura e del primo sfalcio è possibile intervenire impiegando LAMBDAALOTRINA, ACETAMIPRID, CIPERMETRINA o BETACYFLUTRIN.

Si ricorda che:

- sulla coltura è possibile al massimo un intervento insetticida all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Cipermetrina impiegabile solo su fitonoma

DISERBO

In post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c.) o PIRIDATE (al 45% di s.a., 1,3 - 2 l/ha di f.c.) a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "X", "Nc" e Xn.

Solo se specificamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+" .

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito: www.tecpuntobio.it

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: foglie distese con grappoli differenziati

DIFESA:

Peronospora: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con SALI DI RAME.

Oidio: le precipitazioni previste determineranno il rilascio delle ascospore con possibili processi infettivi. Effettuare interventi preventivi con prodotti a base di ZOLFO

Tignoletta: prosegue il volo della 1° generazione

Pero

Fase fenologica: allegagione

DIFESA

Ti DIFESA

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con SALI DI RAME attivi anche su cancri rameali.

Colpo di Fuoco Batterico: si segnalano i primi sintomi in campo. In presenza di seconde fioriture procedere alla loro asportazione. E' possibile effettuare trattamenti preventivi con *Bacillus subtilis* (massimo 4 trattamenti all'anno) o *Bacillus amyloliquefaciens* (massimo 6 interventi all'anno) o *Bacillus subtilis* (massimo 4 interventi all'anno) o intervenire con sali di rame. Eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le patate e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto..

Carpocapsa: prosegue il volo, indicazioni relative alla difesa verranno fornite nei prossimi bollettini

Eulia: non si segnalano infestazioni significative

Pandemis: non si segnala la presenza di larve svernanti

Melo

Fase fenologica: allegagione

DIFESA

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con SALI DI RAME attivi anche contro cancri rameali, colpo di fuoco.

Oidio: in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire con prodotti a base di zolfo

Afide verde: In presenza intervenire con AZADIRACTINA o PIRETRO.

Colpo di Fuoco, Eulia, Pandemis: vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: da botticella a inizio spigatura

DIFESA

Septoria: verificare eventuali sintomi (si evidenziano copricioli rotondi e neri, i picnidi neri nelle macchie fogliari giallo-chiaro o giallo-bruno). Non sono previsti interventi.

Fusarium: durante la fase fenologica di emissione delle antere, la coltura è suscettibile alla malattia. Non ci sono interventi di provata efficacia in biologico.

Oidio: in caso di necessità intervenire con prodotti a base di zolfo.

Ruggine: prodotti a base di zolfo possono avere parziale efficacia.

Pomodoro

Preparazione letto di semina - trapianti

ASPETTI AGRONOMICI

Impianto: preferire il trapianto alla semina sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

Sorgo, Mais

Preparazione del letto di semina - semina (sorgo), emergenza (mais)

ASPETTI AGRONOMICI

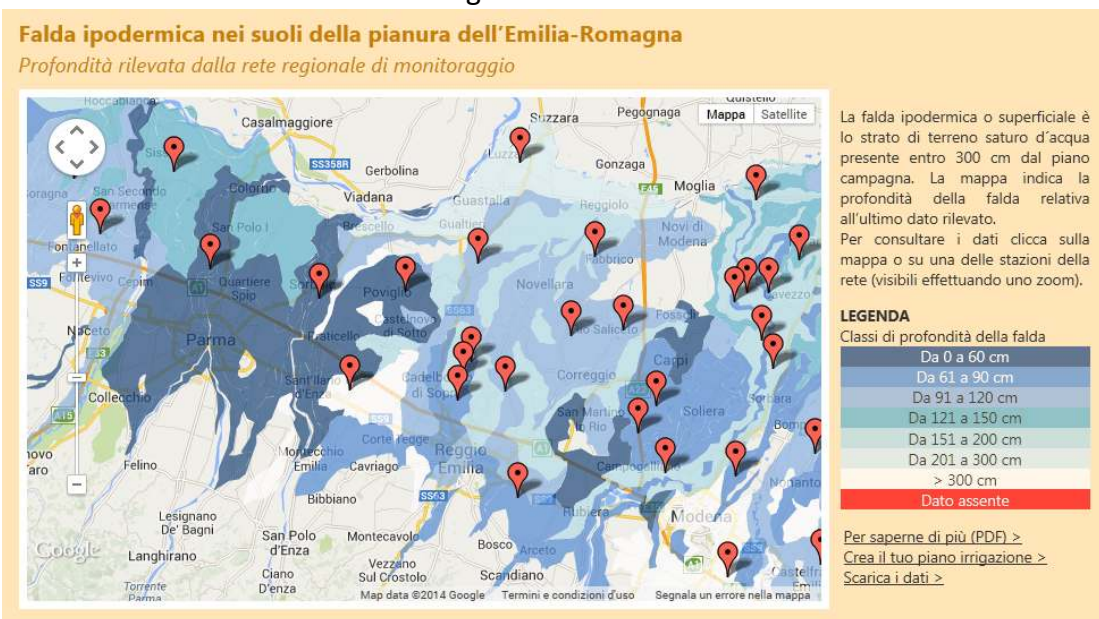
Preparazione letto di semina: preparare il letto di semina.

Fertilizzazione: in caso di necessità effettuare fertilizzazione localizzata alla semina con prodotti organici contenenti azoto.

Semina: quando le condizioni del terreno lo consentono, eseguire la semina.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI LIVELLI FALDA

Per i dati puntuali consultare "mappa della falda" accessibile dalla home page del sito del CER: <http://www.consorziocer.it/> i valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture



***Gli incontri in elenco, se non diversamente specificato, si terranno presso l' ASSESSORATO
AGRICOLTURA – Sala 1, via F. Gualerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia***



- Redazione e diffusione a cura di **Luca Casoli**

- In collaborazione con:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti

"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"